



CITTÀ DI CASTEL VOLTURNO

PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del 26/07/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE SISMICA COMUNALE.

L'anno duemiladiciannove, addì ventisei del mese di Luglio alle ore 18:25, presso la Sala Consiliare, a seguito di invito diramato in data 19.7.2019 nr.33977, integrato il 25.7.2019 n.34797 si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta pubblica, sessione Ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Pasquale Marrandino.

All'appello nominale risultano presenti n. 16 componenti il Consiglio Comunale ed assenti n. 1 Consiglieri come di seguito riportato.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	PETRELLA LUIGI UMBERTO	X		10	DARIA GIUSEPPE	X	
2	MARRANDINO PASQUALE	X		11	D'AUSILIO CRISTINA	X	
3	LUONGO FRANCESCA	X		12	NAPOLETANO DARIO	X	
4	IOVENE FLAVIO	X		13	OLIVA NICOLA	X	
5	LUISE ANTONIO	X		14	SCIALLA GIUSEPPE EUPLIO	X	
6	NATALE GIULIO	X		15	SCHIAVULLI GUIDO	X	
7	AMBROSONE ROCCO	X		16	PETRELLA CONCETTA ANASTASIA	X	
8	SPERLONGANO VERONICA SARA	X		17	RAIMONDO ROSA		X
9	RICCARDO VINCENZO	X					

Fra gli assenti sono giustificati i sigg:

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Bianco che redige il presente verbale.

Si dà atto che alle ore 18,30 è entrato in aula il Consigliere Rosa Raimondo. Sono pertanto presenti n. 17 Componenti il Consiglio.

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione dell'argomento iscritto con nota integrativa Prot. n. 34797 del 25.07.2019 all'ordine del giorno dell'odierna seduta "Approvazione regolamento per il funzionamento della commissione sismica comunale". Prima della proposta di deliberazione dà lettura della nota Prot. n. 35194 in data 26.07.2019 trasmessa dal Responsabile del Servizio Urbanistica ing. Chiara Follera che si allega al presente verbale. Inoltre dà atto che nello schema del regolamento all'articolo 14 "Modulistica" c'è un refuso che è stato poi corretto: in precedenza era indicato il nome di un altro comune che poi è stato rettificato con Comune di Castel Volturno.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Giuseppe Euplio Scialla** il quale evidenzia che questo punto all'ordine del giorno è stato inserito ieri quindi entro le 24 ore dalla celebrazione del consiglio comunale e ciò è consentito dalle vigenti disposizioni regolamentari comunali; solo che l'oggetto di questa deliberazione è "un regolamento" quindi un articolato di norme, di disposizioni che vanno a disciplinare il funzionamento di una commissione comunale che già la precedente amministrazione aveva ritenuto necessaria per dare supporto alle attività edilizie e produttive di Castel Volturno e per accelerare l'iter progettuale dei lavori pubblici. La precedente amministrazione nel mese di gennaio di quest'anno ha inoltrato la richiesta all'U.O.D. del Genio Civile di Caserta per l'istituzione della Commissione Sismica Comunale che è stata poi accolta. Infatti l'undici giugno u.s. c'è stata l'approvazione da parte della Giunta Regionale e Castel Volturno rientra nell'elenco dei comuni che possono avocare a sé le funzioni svolte dal genio civile di Caserta. Oggi il Comune di Castel Volturno si trova nella condizione di realizzare qualcosa di utilissimo per il territorio; il problema è che tutto questo va disciplinato dal regolamento che è stato proposto oggi per l'approvazione, però lo schema di regolamento è stato depositato agli atti e trasmesso ai Consiglieri solo ieri pomeriggio. Personalmente dichiara di non aver avuto il tempo per approfondire il testo trasmesso e ringrazia il Consigliere Oliva che si è adoperato ad analizzarlo anche insieme ad alcuni tecnici e purtroppo ha trovato una serie di punti che dovrebbero essere oggetto di miglioramento. Pur non disconoscendo l'utilità della presente deliberazione, chiede il rinvio dell'esame, discussione e votazione, perché oltre quel "refuso" cui ha fatto riferimento il Presidente del Consiglio, ci sono "altre cose un po' più dannose" nell'ipotesi in cui si approvasse oggi il regolamento così come proposto. Pertanto, chiede il rinvio al primo consiglio comunale utile anche tra dieci, quindici giorni. Con l'occasione chiede e ribadisce al Presidente del consiglio l'urgenza di formare le commissioni consiliari previste dalle norme statutarie e regolamentari, perché la Commissione "Statuto e regolamenti" avrebbe la funzione di rendere il documento che si porta in approvazione al consiglio comunale *"sfrondata da qualcosa che non ci deve essere oppure migliorato nell'articolato"*. Propone il rinvio dell'argomento per questioni che vanno necessariamente affrontate.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Nicola Oliva** il quale ritiene - prima ancora di entrare nel merito dell'argomento - doveroso sottolineare l'inopportunità di discutere il presente punto all'ordine del giorno per una serie di motivi che di seguito elenca: l'argomento concerne l'approvazione di un regolamento che di norma viene prima trattato e discusso nell'apposita Commissione "Statuto e regolamenti" che l'attuale amministrazione non ha ancora avuto modo di istituire: ciò ai fini di un potenziale miglioramento dell'elaborato e sottolinea, senza vena polemica ma solo costruttiva, per "migliorare l'articolato" anche dagli errori che sono stati corretti ed evidenziati dal Presidente. Prosegue evidenziando che lo schema di regolamento, dopo un'attenta lettura, appare realizzato frettolosamente con evidenti tracce di "copia e incolla" non corretti e in alcuni punti anche poco chiaro e forse contraddittorio. A suo avviso, non sussistono nel caso di specie le caratteristiche di urgenza tali da impedirne la discussione partecipata, volta solo ed esclusivamente al miglioramento del regolamento che diventerà uno strumento con il quale i tecnici dovranno lavorare quotidianamente. Risulta inoltre abbastanza dannoso per eventuali tecnici locali aventi le caratteristiche richieste dal regolamento e che si troverebbero in una condizione molto limitante per la propria professione. Per tutti i motivi esposti, chiede di rinviare ad un prossimo consiglio comunale la discussione e la votazione del presente punto inserito come argomento integrativo all'ordine del giorno. Diversamente laddove questa richiesta non fosse accolta, chiede di procedere alla votazione delle "sei richieste di emendamento" che ha predisposto ed in ordine alle quali non c'è stato modo e tempo di produrle nella forma scritta, come previsto dalle vigenti disposizioni regolamentari del Comune. Fa presente di aver "evidenziato" tutti i punti dello schema di regolamento proposto che sono da discutere ed eventualmente da emendare. Chiede di porre a votazione lo spostamento dell'argomento ad altra seduta consiliare, laddove i consiglieri non accettassero di procedere agli emendamenti. Consegna poi al tavolo della Presidenza uno scritto per l'integrale inserimento nel verbale.

Il **Presidente del Consiglio** passa la parola al Sindaco.

Il **Sindaco** afferma che avrebbe voluto sentire dai Consiglieri Oliva e Scialla le correzioni da fare al regolamento; la commissione consiliare non è costituita ma c'era anche l'urgenza di dotare l'Ente del regolamento di specie in quanto è stata fatta una richiesta al Genio Civile di Caserta. Fa presente che anche approvarlo oggi non mette l'Ente in condizioni di avere domani la commissione operativa, perché la commissione deve essere istituita e deve essere formata una short list. Oggi 26 luglio è improbabile che nei prossimi giorni si riesca a fare un lavoro del genere, si può anche discutere, ma si risparmia tempo. E' una proposta fatta dalla vecchia amministrazione a firma del sindaco Dimitri Russo e con la delibera di giugno della Giunta Regionale della Campania numero 246 del 11.06.2019 è stato sancito che le attività e le funzioni di competenza del genio civile sono trasferite ai comuni che ne avevano fatto richiesta, incluso il comune di Castel Volturno. Ci sono una serie di articoli che vanno a disciplinare l'istituzione della commissione, è un regolamento

che prevede il funzionamento delle commissioni operante ai sensi dell'articolo 4 bis comma 2 e 3 quater della legge regionale e successive modifiche in materia di difesa del territorio dal rischio sismico. E' composto da una serie di articoli: c'è la composizione e la nomina della commissione come deve essere, da chi deve essere costituita e cioè da cinque professionisti tecnici tra cui ingegneri, architetti, geologi e geometri iscritti nel relativo albo professionale, con comprovata esperienza, i restanti due componenti possono esprimersi solo per quanto attiene alla competenze previste nei rispettivi regolamenti professionali. Il regolamento è stato letto, si può discutere dei punti ove effettivamente ci sono delle criticità. Se il Consigliere Oliva rende noto le criticità dichiara la disponibilità per il confronto.

Si dà atto che alle ore 20,08 esce dall'aula il Consigliere Antonio Luise. Sono presenti n. 16 Componenti il Consiglio.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Giulio Natale** che contropropone ai consiglieri che chiedono di rinviare l'argomento in oggetto l'invito a votarlo, per avvantaggiarsi con i tempi, pur se è stato consegnato in extremis e probabilmente necessitava di approfondimenti. Eccepisce che il Consigliere Oliva chiede di discutere ora di punti che non vanno in consiglio comunale perché non è la sede adatta e idonea per discutere di quanto promana da un regolamento. Assume l'impegno personale di far istituire le commissioni quanto prima, magari già dalla settimana prossima, per poter far sì che il regolamento di specie una volta approvato possa comunque passare tramite la commissione ed essere modificato laddove ci sono delle cose che non vanno. Approvarlo oggi comporta che può aver inizio l'iter che comunque ha bisogno di una determinata tempistica: short list e altre cose di cui il Sindaco ha fornito delucidazioni. Ribadisce l'invito ad approvarlo, perché utile, così come presentato, con la promessa e l'impegno di farlo passare poi in un luogo più opportuno cioè in commissione consiliare per discutere di ciò che non va. Chiede al Consigliere Oliva un confronto tra consiglieri, per poi riferire ai rispettivi gruppi le proposte di modifiche ed eventualmente discuterne in consiglio comunale. Invita i consiglieri a votare e non chiederne il rinvio.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Nicola Oliva** il quale chiarisce che *"nessuno non vuole votare il regolamento per il funzionamento della commissione sismica, perché necessaria per il Comune, per i tecnici e per i cittadini che ancora hanno il coraggio di fare qualche ripristino, qualche opera edile"* quindi non c'è l'intenzione di non votare *"se si sta qui, si sta parlando è per cercare di analizzarlo e di capire quali sono le contraddizioni intrinseche che probabilmente non tutti abbiano letto"*. Evidenzia che l'articolo 12 in particolare pagina 13 punto g) testualmente prevede: *"A seguito del parere della commissione le pratiche sono trasmesse al Rup che effettuata l'istruttoria tecnica sulla denuncia dei lavori....(omissis) eventualmente anche discostandosene pure delle risultanze di tale parere propone al dipendente dell'ente che risulta titolare del provvedimento di rilasciare o negare l'autorizzazione sismica in accordo e in disaccordo con il parere della commissione sismica"*; in merito fa la seguente osservazione ai colleghi di maggioranza proprio per dimostrare che la discussione è collaborativa: se la legge ha previsto la nomina di una commissione su un tema sismico è perché necessitano competenze specifiche che il Rup - in questo caso il funzionario - non possiede. Allora *"se qualcuno mi sa rispondere"* la commissione si esprime in maniera favorevole la risposta la darà un altro e sarebbe peggio il caso contrario in cui la commissione sismica dà parere negativo e il rup l'approva, in base a che cosa? Questo il problema, ma ripeto è solo uno dei tanti, ci sono altre cose tipo quella che poi riguarda sostanzialmente i cittadini o meglio i tecnici castellani che è quella dove si prevede all'articolo 3 *"Incompatibilità, conflitto di interessi e anticorruzione"* prima si dice che i componenti delle commissioni coinvolti direttamente ovvero in quelle di parenti fino al secondo grado alla trattazione di progetti, argomenti specifici, quali committente, progettista, verificatore architettonico, progettista verificatore, direttore dei lavori, collaudatore, devono astenersi dall'assistere all'esame, alla discussione ed al giudizio, allontanandosi dall'aula a causa del conflitto di interessi e che l'allontanamento non riduce il numero legale per la validità della seduta; quindi fa capire che in pratica un tecnico di Castel Volturno che sta esaminando una pratica in cui egli è cognato dell'intestatario di quella pratica, si deve allontanare e fin qua tutto chiarissimo e condivisibile; però a un certo punto prevede al comma 4 *in contraddizione* *"I componenti della commissione sismica comunale per tutta la durata della nomina devono astenersi dalla presentazione di pratiche sismiche in qualità di progettista, verificatore strutturale, direttore dei lavori"* cioè una persona che domani mattina viene nominato in questa commissione non può continuare a fare il tecnico sul territorio; è questo il problema perché automaticamente se chi fa parte di quella commissione si deve sempre allontanare, come c'è scritto nel 4° comma. Ripete non è polemica ed è indiscutibile la necessità della commissione, però occorre una lettura e una correlazione anche perché poi manca la tempistica: per esempio non dice entro quanto deve rispondere *"il copia incolla dal comune di San Marco Evangelista poi non ha subito la correzione dovuta!"*.

Interviene l'**Assessore al Personale, Demanio e Beni Comuni, Programmazione Negoziata, Ciclo Integrato delle Acque Maria Eleonora Conte** che ringrazia i signori consiglieri di opposizione per il comportamento corretto avuto fino adesso e che hanno preso atto che la maggioranza ha l'intenzione di collaborare sul territorio per le progettazioni dello sviluppo, perché quando vengono assunte delle responsabilità politiche bisogna innanzitutto guardare alla pianificazione e allo sviluppo del territorio. Reputa inopportune le riflessioni di entrambi i consiglieri fatte *"su questo deliberato perché è una presa d'atto di un trasferimento di competenze date al Comune in merito alla commissione sismica, vale a dire, in parole povere per chi non è addetto ai lavori e ci ascolta, che se bisogna esaminare, esprimere un parere su dieci metri e 50 lo può fare la commissione sismica comunale che si andrà comunque ad insediare da qui a poco con un procedimento. Poi se noi dobbiamo discutere delle leggi stabilite dalla Regione e del regolamento stabilito non dal Comune ma dalla Regione, in merito alle competenze della commissione non è certamente imputabile a noi e se qualche chiarimento lo volete avere non lo dobbiamo dare certamente dare noi in questo momento, ma dovete fare riferimento al tecnico competente che è il responsabile e che si chiama Chiara Follera. Questo è quanto."*

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Giuseppe Euplio Scialla**: “ *Mi fa piacere l'intervento dell'assessore e non so se lo devo interpretare in sostituzione di Chiara Follera o in che modo, perché a me risulta che la delega è in capo al Sindaco che ha provato ad illustrare, ma quando io ho posto determinati dubbi il Sindaco insomma meno visibilmente l'ha detto. L'assessore, oltre a fare un intervento politico, non ha dato le risposte perché se voi ritenete che il regolamento va bene così, avete i numeri per approvarlo lo potete fare, infatti la maggioranza è tutta presente stasera. Si è fatto un ragionamento esclusivamente di opportunità, nell'interesse dei cittadini e nell'interesse dei tecnici locali perché questa è un' occasione tolta ad eventuali tecnici che potrebbero avere le caratteristiche. Ma non è il solo problema, ripeto quello principale è che non si capisce se il Rup alla fine può accettare la risposta della commissione e a questo punto la commissione che senso ha? Invito l'assessore a leggere i regolamenti di altri comuni e se trova le stesse incongruenze che ci sono qui. Anche nel regolamento del Comune di San Marco Evangelista da cui legittimamente è stato preso spunto non c'è questa contraddizione: cioè se il Rup può smentire quello che ha deciso la commissione sismica*”. Ribadisce che nel merito della questione il Gruppo cui appartiene è assolutamente favorevole, tant'è che la commissione sismica comunale è stata richiesta dalla passata amministrazione di cui ha fatto parte. Ciò detto e per fugare dubbi all'assessore Conte c'è la necessità di un regolamento che preveda il funzionamento, la composizione e tutto quello che riguarda la commissione sismica; c'è bisogno di un regolamento non di qualsiasi regolamento! Anche rispetto ai tempi c'è qualcosa da dire: la Giunta Regionale ha autorizzato il Comune di Castel Volturno in data 11 giugno 2019 e il 17 giugno successivo è stato pubblicato il decreto sul Burc; ad oggi sono trascorsi un mese e dieci giorni e addirittura i Consiglieri devono ricevere un'integrazione dell'ordine del giorno del consiglio comunale il giorno prima per andare a discutere un articolato su una commissione sismica che deve funzionare bene, perché ne va proprio anche dell'incolumità fisica di chi andrà a passare su quei manufatti che sono stati sottoposti al vaglio della commissione. “*Noi non vogliamo altro che fare una cosa fatta per bene, tra l'altro e mi rivolgo all'assessore Conte la precedente amministrazione, l'assessore di riferimento quando si doveva discutere in consiglio comunale dell'argomento su cui aveva delega non ha mai chiesto l'intervento del funzionario, mai perché ovviamente preparava l'intervento e perché l'aveva fatto proprio!*”

Il **Consigliere Nicola Oliva** puntualizza di aver fatto una richiesta di porre a votazione il rinvio, per tutto quanto prima esposto, dell'argomento ad altra seduta: se poi viene negata la possibilità di rimandare il punto, manifesta la disponibilità ad elaborare congiuntamente per iscritto le richieste di emendamento.

Il Presidente del Consiglio sottopone a votazione in forma palese la proposta di rinviare il presente argomento iscritto all'ordine del giorno; dalla votazione si ottiene il seguente esito:

Presenti: n. 16

Voti favorevoli al rinvio: n. 5 (Schiavulli Guido, Scialla Giuseppe Euplio, Raimondo Rosa, Oliva Nicola, Petrella Concetta Anastasia)

Voti contrari al rinvio: n. 11 (tutta la maggioranza)

Il Presidente del Consiglio, dato atto che dall'esito della votazione è scaturito il non accoglimento della richiesta di rinvio, passa alla votazione sulla proposta di deliberazione come formulata dal Servizio Comunale proponente e depositato agli atti.

Chiede e ottiene la parola il **Consigliere Giuseppe Euplio Scialla** il quale dichiara: “*Non sono state accolte le richieste di emendamento per correggere, ma vi prendete le vostre responsabilità, quindi evidenziamo che la minoranza è stata propositiva e collaborativa che si è espressa punto per punto sulle vostre proposte e invece la maggioranza non vuole neanche ascoltare la richiesta di emendamenti della minoranza. Vi ho invitato a ragionare su questo argomento concernente la commissione sismica ed è inconcepibile approvare il regolamento senza che sia passata nella sede opportuna e si combatte per discutere delle modifiche in consiglio comunale.*”

A questo punto, prima della votazione, abbandonano l'aula n. 5 Consiglieri Comunali: Schiavulli Guido, Scialla Giuseppe Euplio, Raimondo Rosa, Oliva Nicola, Petrella Concetta Anastasia. Sono presenti n. 11 Componenti il Consiglio.

Dopo l'ampia discussione sopra riportata e l'abbandono dell'aula da parte di n. 5 Consiglieri Comunali, il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione predisposta dal Servizio Urbanistica e depositata agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii. e dal relativo Regolamento regionale di attuazione n. 4/2010 e ss.mm.ii.;
- che detta legge è stata integrata e modificata dalla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)", pubblicata sul B.U.R.C. n. 6 del 28 gennaio 2012;

- che in particolare, l'art. 33 della legge regionale n. 1/2012, ha aggiunto l'art. 4-bis "Commissioni per l'autorizzazione sismica presso i Comuni" alla legge regionale n. 9/1983, con il quale è stato disciplinato il trasferimento ai Comuni delle attività e delle funzioni di competenza del Settore Provinciale del Genio civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, come modificati dall'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa);

VISTO:

- che in data 07.01.1983, con Legge Regionale della Campania n. 9 del 07.01.1983, , con la quale si approvavano le Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 26/1/1983, in vigore dal 27/1/1983;
- che in data 11.02.2010, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 23 del 11.02.2010, con il quale si approva il Regolamento n. 4/2010, avente ad oggetto regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania;
- che in data 04.04.2012, con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 161 del 04.04.2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 23 del 13 aprile 2012, con la quale sono state approvate le "linee guida per l'attuazione dell'art. 4-bis della legge regionale n. 9/1983", in cui sono dettagliate le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico che, in attuazione dell'art. 4-bis comma 1 della Legge Regionale n. 9/1983, sono trasferibili ai Comuni, che inoltrano specifica richiesta;
- che in data 07.03.2017, con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 117 del 07.03.2017, avente ad oggetto: art. 53, commi 1 e 4, dello statuto della Regione Campania: approvazione disegno di legge recante "misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico - modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9;
- che in data 08.08.2018, con l'art 1 comma 50, della Legge Regionale n. 28 del 08.08.2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 57 del 08.08.2018, che modifica il comma 2 dell'art. 4-bis della legge regionale n. 9 del 07.01.1983, inerente alla composizione dei componenti della commissione sismica comunale;
- che in data 31.01.2019, con nota prot. n. 4981 del 31.01.2019 il Comune di Castel Volturno, faceva esplicita richiesta alla U.O.D. del Genio Civile di Caserta, per l'istituzione della Commissione Sismica Comunale;
- che in data 11.06.2019, con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 246 del 11.06.2019, con la quale è stato sancito il trasferimento delle attività e delle funzioni di competenza del Settore provinciale del Genio Civile, di cui all'art. 4-bis della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, introdotto dall'art. 33 della 27 gennaio 2012, n. 1, ai Comuni che ne avevano fatto richiesta, incluso il Comune di Castel Volturno;
- l'Allegato A della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 246 del 11.06.2019, denominato: "Elenco dei Comuni e Comuni in forma associata oggetto di trasferimento o ampliamento delle attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico" anno 2019;

RITENUTO OPPORTUNO:

- di predisporre ed approvare uno specifico regolamento con il quale si disciplini il funzionamento delle Commissioni operanti ai sensi dell'art. 4 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii, in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, soffermandosi in particolare:

- ✓ sulla normativa da applicare ai procedimenti in corso, con riferimento anche alle ipotesi di varianti in corso d'opera (sostanziali e non sostanziali);
- ✓ sul rapporto tra il procedimento edilizio e quello sismico, anche alla luce delle recenti modifiche apportate dall'art. 6 del D.P.R. n. 380/2001, in materia di attività edilizia libera;
- ✓ sui procedimenti di deposito del progetto strutturale;
- ✓ sul procedimento di autorizzazione sismica, delineando tutti i diversi passaggi di tale procedimento e i diversi momenti di interlocuzione tra la struttura tecnica e il progettista;

VISTO ALTRESÌ:

- l'allegato schema di "Regolamento per il funzionamento della commissione sismica comunale" appositamente predisposto dal Funzionario/Responsabile del IV° Servizio Urbanistica-Edilizia Privata - Demanio, per il raggiungimento delle suddette finalità, composto da n. 19 articoli, e che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- necessario sottoporre il suddetto schema di Regolamento, composto da n. 19 articoli, all' approvazione del Consiglio Comunale:

VISTO:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 9 del 07.01.1983;
- il Regolamento regionale n. 4 del 2010, approvato con D.P.G.R.C. n. 23 del 11 febbraio 2010 (in B.U.R.C. n. 14 del 15 febbraio 2010), e ss.mm.ii.;
- l'art. 33 della legge regionale 27.01.2012, n. 1, recante "Modifiche alla legge regionale 9/1983";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 04.04.2012, che ha fornito le "Disposizioni per l'attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27.01.2012, n. 1 - Art. 4- bis della legge;
- la Legge Regionale n.16 del 07.08.2014 - pubblicata sul B.U.R.C. n.57 del 07.08.2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 181 del 14/04/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 117 del 07.03.2017;
- la Legge Regionale n.28 del 08.08.2018 - pubblicata sul B.U.R.C. n.57 del 08.08.2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 246 del 11.06.2019.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000,

A seguito di votazione resa in forma palese da cui si ottiene il seguente esito:

Presenti: n. 11

Voti favorevoli: n. 11

DELIBERA

1. **LA PREMESSA NARRATIVA** al presente atto è parte integrante del presente dispositivo e si intende qui integralmente richiamata.
2. **DI APPROVARE** il "Regolamento per il funzionamento della commissione sismica comunale" composto da n. 19 articoli e che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.
3. **DI DARE ATTO:**
 - a. che il Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione da parte del Consiglio comunale;

b. che con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.

4. **DI DARE MANDATO** al Funzionario/Responsabile del IV° Servizio Urbanistica-Edilizia Privata - Demanio, di porre in essere tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del presente deliberato.

5. **DI PRENDERE ATTO** che l'adozione della presente deliberazione non ha ricadute dirette sul bilancio dell'ente e pertanto non ha rilevanza economica.

Successivamente, rilevata l'urgenza di provvedere, con separata votazione resa in forma palese da cui si ottiene il seguente esito:

Presenti: n. 11

Voti favorevoli: n. 11

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto deliberativo urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n.267 del 18.08.2000 e ss. mm. ii.

Il Presidente del Consiglio dichiara conclusa la seduta alle ore 20, 25.



COMUNE DI CASTEL VOLTURNO

PROVINCIA DI CASERTA

Proposta N. 45

SETTORE 4° SERVIZIO URBANISTICA

Oggetto :

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE SISMICA COMUNALE.
--

Testo Proposta:

PREMESSO:

- che l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii. e dal relativo Regolamento regionale di attuazione n. 4/2010 e ss.mm.ii.;
- che detta legge è stata integrata e modificata dalla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)", pubblicata sul B.U.R.C. n. 6 del 28 gennaio 2012;
- che in particolare, l'art. 33 della legge regionale n. 1/2012, ha aggiunto l'art. 4-bis "Commissioni per l'autorizzazione sismica presso i Comuni" alla legge regionale n. 9/1983, con il quale è stato disciplinato il trasferimento ai Comuni delle attività e delle funzioni di competenza del Settore Provinciale del Genio civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, come modificati dall'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa);

VISTO:

- che in data 07.01.1983, con Legge Regionale della Campania n. 9 del 07.01.1983, , con la quale si approvavano le Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 26/1/1983, in vigore dal 27/1/1983;
- che in data 11.02.2010, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 23 del 11.02.2010, con il quale si

approva il Regolamento n. 4/2010, avente ad oggetto regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania;

- che in data 04.04.2012, con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 161 del 04.04.2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 23 del 13 aprile 2012, con la quale sono state approvate le "linee guida per l'attuazione dell'art. 4-bis della legge regionale n. 9/1983", in cui sono dettagliate le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico che, in attuazione dell'art. 4-bis comma 1 della Legge Regionale n. 9/1983, sono trasferibili ai Comuni, che inoltrano specifica richiesta;
- che in data 07.03.2017, con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 117 del 07.03.2017, avente ad oggetto: art. 53, commi 1 e 4, dello statuto della Regione Campania: approvazione disegno di legge recante "misure urgenti per la semplificazione delle norme in materia di prevenzione del rischio sismico - modifiche alla legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9;
- che in data 08.08.2018, con l'art 1 comma 50, della Legge Regionale n. 28 del 08.08.2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 57 del 08.08.2018, che modifica il comma 2 dell'art. 4-bis della legge regionale n. 9 del 07.01.1983, inerente alla composizione dei componenti della commissione sismica comunale;
- che in data 31.01.2019, con nota prot. n. 4981 del 31.01.2019 il Comune di Castel Volturno, faceva esplicita richiesta alla U.O.D. del Genio Civile di Caserta, per l'istituzione della Commissione Sismica Comunale;
- che in data 11.06.2019, con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 246 del 11.06.2019, con la quale è stato sancito il trasferimento delle attività e delle funzioni di competenza del Settore provinciale del Genio Civile, di cui all'art. 4-bis della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, introdotto dall'art. 33 della 27 gennaio 2012, n. 1, ai Comuni che ne avevano fatto richiesta, incluso il Comune di Castel Volturno;
- l'Allegato A della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 246 del 11.06.2019, denominato: "Elenco dei Comuni e Comuni in forma associata oggetto di trasferimento o ampliamento delle attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico" anno 2019;

RITENUTO OPPORTUNO:

- di predisporre ed approvare uno specifico regolamento con il quale si disciplini il funzionamento delle Commissioni operanti ai sensi dell'art. 4 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii, in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, soffermandosi in particolare:
 - ✓ sulla normativa da applicare ai procedimenti in corso, con riferimento anche alle ipotesi di varianti in corso d'opera (sostanziali e non sostanziali);
 - ✓ sul rapporto tra il procedimento edilizio e quello sismico, anche alla luce delle recenti modifiche apportate dall'art. 6 del D.P.R n. 380/2001, in materia di attività edilizia libera;
 - ✓ sui procedimenti di deposito del progetto strutturale;

- ✓ sul procedimento di autorizzazione sismica, delineando tutti i diversi passaggi di tale procedimento e i diversi momenti di interlocuzione tra la struttura tecnica e il progettista;

VISTO ALTRESÌ:

- l'allegato schema di "Regolamento per il funzionamento della commissione sismica comunale" appositamente predisposto dal Funzionario/Responsabile del IV° Servizio Urbanistica-Edilizia Privata - Demanio, per il raggiungimento delle suddette finalità, composto da n. 19 articoli, e che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- necessario sottoporre il suddetto schema di Regolamento, composto da n. 19 articoli, all' approvazione del Consiglio Comunale:

VISTO:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 9 del 07.01.1983;
- il Regolamento regionale n. 4 del 2010, approvato con D.P.G.R.C. n. 23 del 11 febbraio 2010 (in B.U.R.C. n. 14 del 15 febbraio 2010), e ss.mm.ii.;
- l'art. 33 della legge regionale 27.01.2012, n. 1, recante "Modifiche alla legge regionale 9/1983";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 04.04.2012, che ha fornito le "Disposizioni per l'attuazione dell'art. 33 della legge regionale 27.01.2012, n. 1 - Art. 4- bis della legge;
- la Legge Regionale n.16 del 07.08.2014 - pubblicata sul B.U.R.C. n.57 del 07.08.2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 181 del 14/04/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 117 del 07.03.2017;
- la Legge Regionale n.28 del 08.08.2018 - pubblicata sul B.U.R.C. n.57 del 08.08.2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 246 del 11.06.2019.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. **LA PREMESSA NARRATIVA** al presente atto è parte integrante del presente dispositivo e si intende qui integralmente richiamata.
2. **DI APPROVARE** il "Regolamento per il funzionamento della commissione sismica comunale" composto da n. 19 articoli e che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.
3. **DI DARE ATTO:**
 - a. che il Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione da parte del Consiglio comunale;

- b. che con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.
4. **DI DARE MANDATO** al Funzionario/Responsabile del IV° Servizio Urbanistica-Edilizia Privata - Demanio, di porre in essere tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del presente deliberato.
5. **DI PRENDERE ATTO** che l'adozione della presente deliberazione non ha ricadute dirette sul bilancio dell'ente e pertanto non ha rilevanza economica;
6. **DI DICHIARARE** il presente atto deliberativo urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n.267 del 18.08.2000 e ss. mm. ii.



Quirico Follera

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
COMMISSIONE SISMICA COMUNALE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Castel Volturno, li 24/07/2019



IL RESPONSABILE DI P.O.

Ing. Chiara Eollera

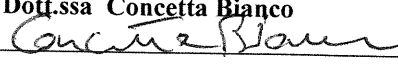
Oggetto : APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE
SISMICA COMUNALE.

Letto e Sottoscritto


IL PRESIDENTE
Pasquale Marrandino



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Bianco



SI ATTESTA

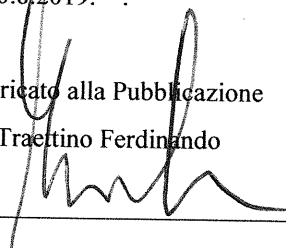
Che la presente Deliberazione:

E' affissa all' Albo Pretorio Informatico per 15 giorni consecutivi a partire dal 20.8.2019.

Castel Volturno, 20.8.2019



L'Incaricato alla Pubblicazione
Traettino Ferdinando



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° del D.lgs 267/2000)

Castel Volturno 20.8.2019



Segretario Generale

Dott.ssa Concetta Bianco



☐ è divenuta esecutiva in data _____ (art. 134, comma 3°, del D.lgs 267/2000)

Castel Volturno _____

Segretario Generale

Dott.ssa Concetta Bianco